



## Invitalia. “Hard-To-Abate-HTA” – Progetti di investimento e di ricerca e sviluppo per la decarbonizzazione industriale.

Con Open Group Italia puoi trovare in un solo portale tutte le informazioni relative a bandi e incentivi fiscali nazionali e di ogni regione.

Risparmia tempo e dedicati al tuo business!



Obiettivi	Sostiene progetti di investimento e di ricerca e sviluppo per la decarbonizzazione dei processi industriali, principalmente attraverso l'utilizzo di idrogeno a basse emissioni di carbonio, nei settori oggi più inquinanti e difficili da riconvertire e che utilizzano i combustibili fossili come fonte di energia (cemento, cartiere, ceramica, industrie del vetro, ecc.).
Soggetto gestore	Invitalia
Scadenze	Presentazione domande dalle ore 10 del 20/03 e fino alle ore 10 del 30/06/2023.
Dotazione finanziaria	1 miliardo di euro ripartiti come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 450 milioni per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale per l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio e di progetti di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile;</li> <li>• 550 milioni per il finanziamento di progetti di investimento che prevedono l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio in processi industriali.</li> </ul>
Soggetti beneficiari	L'incentivo Hard to Abate-HTA è rivolto a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• imprese di qualsiasi dimensione che intendono realizzare piani di decarbonizzazione industriale. Quelle con codice ATECO 10, 11, 13, 17, 19.2, 20, 21, 22, 23.1, 23.2, 23.3, 23.4, 23.5, 24, 25.5, 26.1 possono accedere al Capo II e III;</li> <li>• organismi di ricerca.</li> </ul> Possono beneficiare delle agevolazioni sia le imprese che gli Organismi di Ricerca (in qualità di co-proponenti).  I Piani di decarbonizzazione presentati in forma congiunta devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, a cui possono partecipare massimo 5 soggetti, ivi compreso il soggetto capofila e previa indicazione dello stesso.
Spese ammissibili	I Piani di decarbonizzazione industriale devono prevedere in alternativa la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• un progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale per l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio in processi industriali (Capo II Decreto Direttoriale), eventualmente abbinato, in modo connesso e funzionale in relazione all'obiettivo comune del Piano di decarbonizzazione industriale da realizzare, a un progetto di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile;</li> <li>• un progetto di investimento che preveda l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio in processi industriali (Capo III del Decreto Direttoriale), eventualmente abbinato, in modo connesso e funzionale in relazione all'obiettivo comune del Piano di decarbonizzazione industriale da realizzare, a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale per l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio;</li> <li>- un progetto di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile;</li> </ul> </li> <li>• un progetto di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile in sostituzione di idrogeno grigio (Capo IV Decreto Direttoriale).</li> </ul> Le spese ammissibili variano in relazione al progetto da realizzare. Ogni progetto deve prevedere costi e spese ammissibili non inferiori a 500 mila euro. Il piano di decarbonizzazione deve essere ultimato entro 36 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni e comunque entro e non oltre l'11 maggio 2026, se antecedente.

	<p>Il piano di decarbonizzazione deve rispettare il principio DNSH (Do No Significant Harm).</p>
<p>Tipologia di agevolazione</p>	<p>Il contributo varia in base al progetto da realizzare.</p> <p><b><u>Capo II</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 50% delle spese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;</li> <li>- 25% per lo sviluppo sperimentale.</li> </ul> <p>Le intensità sono maggiorate fino all'80%, come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 punti percentuali per le medie imprese, 20 per le piccole e microimprese.</li> <li>• 15 punti percentuali se il progetto comporta una collaborazione effettiva fra imprese e uno o più organismi di ricerca e gli organismi di ricerca sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e abbiano il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca o</li> <li>• prevede la collaborazione effettiva tra imprese di almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili.</li> </ul> <p>L'aiuto massimo concedibile non può superare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i 35 milioni di euro per impresa, per progetto se più della metà delle spese e dei costi ammissibili riguardano attività di ricerca industriale;</li> <li>- i 25 milioni di euro per attività di sviluppo sperimentale.</li> </ul> <p><b><u>Capo III</u></b></p> <p><u>- per i progetti che perseguono l'obiettivo di riduzione delle emissioni dirette di gas a effetto serra:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) 60% per gli interventi finalizzati all'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio;</li> <li>b) 30% per gli interventi finalizzati all'elettificazione dei processi produttivi</li> </ul> <p><u>- per i progetti che perseguono l'obiettivo del risparmio energetico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>c) 30% per interventi finalizzati all'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio</li> <li>d) 30% per gli interventi finalizzati all'elettificazione dei processi produttivi</li> </ul> <p>L'aiuto massimo non può superare i 200 milioni di euro per impresa.</p> <p><b><u>Capo IV</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 45% per i costi relativi agli elettrolizzatori e ai relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, ivi inclusi i sistemi di stoccaggio, e agli impianti addizionali asserviti</li> <li>- al 30 (trenta) per cento dei costi ammissibili relativi ai sistemi di stoccaggio dell'energia elettrica.</li> </ul> <p>Le intensità possono essere maggiorate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 per le piccole e microimprese.</p> <p>L'aiuto massimo non può superare i 30 milioni di euro per impresa.</p>
<p>Iter di domanda</p>	<p>Procedura valutativa a sportello. La domanda di agevolazioni deve essere presentata dai soggetti firmatari esclusivamente tramite la procedura informatica nel sito web del Soggetto gestore.</p>



Per info e collaborazioni:

+ 39 011 6970046  
[sviluppo@opengroupitalia.it](mailto:sviluppo@opengroupitalia.it)